



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Difesa
(EX SNAD – FLP DIFESA)



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-23328792 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 80 / 2005

Roma, 7 ottobre 2005

Prot.n. 0454 / C.N.

Modificato l'art. 6 del D.Lgs. 215 del 2001

"PREPENSIONAMENTI" PER IL PERSONALE MILITARE A QUANDO LE SOLUZIONI PER I CIVILI?

Come molti ricorderanno, la nostra O.S. è stata l'unica, a suo tempo, ad informare i colleghi sulla adozione da parte del Governo dell'epoca di un provvedimento legislativo (che sarebbe poi diventato il D. Lgs. 8 marzo 2001, n. 215) che, all'art. 6, prevedeva il "transito ... nei ruoli del personale civile dell'Amministrazione della Difesa, nonché nei ruoli di altre Amministrazioni pubbliche" del personale militare "eccedente rispetto alle dotazioni organiche..." a seguito dei processi di ristrutturazione delle Forze Armate.

Il provvedimento di cui sopra si intrecciò allora, in un qualche modo, con la famosa "tabella di equiparazione militari/civili" di cui al D.M. 18.04.2002 che vide la luce nella G.U. del 16 maggio successivo. Una tabella che giudicammo vergognosa per la dignità del personale civile, in quanto prevedeva, come posizione minima d'ingresso per i militari transitati, la posizione economica B2 (quinto livello!), e contro la quale promovemmo una grande manifestazione nazionale a Roma il 6 luglio 2002, purtroppo con scarsi effetti finali atteso che CGIL - CISL - UIL scelsero la strada della rivisitazione della tabella che comunque non portò a nulla, prova ne sia che la tabella del D.M. 18.04.2002 è tuttora in vigore e centinaia e centinaia sono i militari già transitati all'impiego civile (dal V° livello in su e con il trattamento economico in godimento da militari !!!!)

Tutto questo avveniva, è necessario ricordarlo, mentre i ruoli civili si riducevano e si rimodulavano, producendo migliaia e migliaia di esuberanti che noi per primi, e soli, denunciavamo, e che oggi sono addirittura "certificati" (con riferimento al 31.12.2004, quasi 9000 esuberanti in posizione B1 e oltre 2500 esuberanti in posizione A1)

La storia si arricchisce ora di una nuova puntata. La legge 17 agosto 2005, n. 168 (conversione del D.L. 115/2005), all'art. 12-bis, reca la completa riscrittura dell'art. 6 del D.Lgs. 215 e prevede il collocamento anticipato in ausiliaria, a domanda, di Ufficiali e Sottufficiali che si trovino a non più di 5 anni dal limite di età (in buona sostanza, una sorta di "prepensionamento" che interesserà, da qui al 2020, oltre 7000 militari !!!)

La novità positiva apportata dalla nuova norma modificativa dell'art. 6 è che non è più previsto il transito di personale militare in esubero nei ruoli civili, e la cosa non può evidentemente che soddisfarci, anche perchè premia il lavoro che in questi anni la nostra O.S. ha portato avanti, con decisione e coerenza, su questo fronte: i posti dei civili non dovrebbero dunque venire "occupati" dai militari eccedenti, come la nostra O.S. ha richiesto da sempre.

L'altra parte di novità è che al posto dei transiti nei ruoli civili, sono previsti più di 7000 prepensionamenti del personale militare, con 5 anni di abbuono: ma non si era detto che l'epoca dei prepensionamenti è finita, in coerenza con la linea di tendenza attuale che innalza sempre di più l'età di pensione? Non si ripete sempre e continuamente che la vita media è cresciuta e che, anche a fronte di una spesa previdenziale già onerosa di per sé e che per questo va decisamente ridotta, occorra lavorare fino a 40 anni senza più anticipazioni di alcun genere per la pensione?

Dunque, tutele e garanzie precise per il personale militare in esubero, che naturalmente presentano costi certo non indifferenti per la collettività, che pagano ovviamente tutti i cittadini italiani, e tra questi anche i lavoratori civili. **Ma dobbiamo allora chiederci: e per gli esuberanti del personale civile, come la mettiamo?**

Certo, i bandi di prossima emanazione per le riqualificazioni interne all'area costituiscono certamente una prima ed importante risposta su questo fronte, frutto anche della nostra iniziativa, anche se non bisogna dimenticare che il Ministro Martino ci ha dato ben poco rispetto a quanto ripetutamente promesso, posto che dette riqualificazioni interne verranno finanziate con l'attuale dotazione di FUA, tenuto anche conto che, visto il d.d.l. sulla finanziaria 2006, i 5 mln. aggiuntivi 2005 dovrebbero risultare alla fine solo una rondine che non ha fatto primavera!

Rimane però sul tappeto un grandissimo problema, quello legato agli esuberanti dei terzi livelli (oltre 2500 lavoratori di posizione A1), rispetto al quale, preso atto delle risultanze conclusive della Commissione paritetica ex art. 9 CCNL 2002-2005, **l'unica soluzione allo stato percorribile, CCNL alla mano, appare il passaggio da area ad area (da A1 in B1) che deve essere però finanziato con risorse proprie dell'Amministrazione (e qui l'on. Martino non ha "cacciato" finora neanche un euro !!)**

Da tempo abbiamo chiesto al vertice politico della Difesa un impegno preciso su questo problema, ricevendo però in cambio finora solo impegni general-generici ed davvero il "nulla" sotto il profilo operativo.

FLP DIFESA ritiene che occorra oggi, dopo la novità relative ai prepensionamenti dei militari, un forte e deciso salto in avanti, e per questo intendiamo impegnarci a fondo su questo problema sostenendo le ragioni dei colleghi inquadrati in A1 che chiedono giustamente una soluzione al loro problema, avendo peraltro già abbondantemente dato in passato (la loro esclusione dai corsi-concorsi, in primis).

Si fa riserva pertanto di ulteriori informazioni al riguardo.

In allegato, il testo dell'art. 12-bis della legge 17 agosto 2005, n. 168.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

